**VERBALE n. 64 COLLEGIO DOCENTI DEL 18 e 24 SETTEMBRE 2015**

Il giorno venerdì 18 settembre 2015 alle ore 14.30 presso l’Aula Magna dell’Istituto Sanmicheli, sede succursale il via Selinunte 68, si riunisce il collegio dei docenti per discutere del seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della precedente seduta.
2. Rapporto di Auto Valutazione (RAV)
	* Illustrazione dell’attività di autovalutazione d’Istituto
	* Analisi del RAV in vista della pubblicazione dopo il 30 settembre 2015.
	* Azioni di miglioramento
	* Aree di potenziamento per la fase C dell’arruolamento docenti
3. Varie ed eventuali:
	* Iscrizione di un’alunna per la terza volta nella stessa classe.
	* Progetto “Raccontami la tua Religione”.

Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Collaboratore della Dirigente prof. Filippo Gardin, funge da segretario la prof.ssa Luisa Branzi.

Risultano assenti i seguenti docenti: Onorati Irene Maria Gabriella, Pelizzardi Claudio.

**PUNTO 1, LETTURA E APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA**

La prof.ssa Guglielmoni chiede che, al punto 7, il proprio intervento sia precisato in questo modo: “La prof.ssa Guglielmoni chiede, a nome dei docenti di Lettere, un incontro con la DS e il coordinatore di Lettere sull’assegnazione delle classi dell’indirizzo Moda”.

Non essendoci altri interventi, il verbale fatto pervenire come allegato alla convocazione del collegio del 18/09/2015 viene approvato con il seguente risultato:

**contrari: 0**

**astenuti: 7**

**favorevoli: maggioranza**

**PUNTO 2, RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

Il prof. Gardin (di seguito il presidente) ricorda che la Riforma della scuola con la Legge 107 del 13 luglio 2015 è entrata in vigore, dopo un discreto tempo di maturazione. La Valutazione di Istituto invece, prevista il triennio 2014-15, 2015-16, 2016-17, era un discorso partito da lontano all’interno dei dicasteri romani ed è passato, attraverso vari governi di destra e di sinistra, come una esigenza crescente di stabilire dei criteri di riferimento “oggettivi”, non autoreferenziali, per consentire alle istituzioni di lavorare con un’ottica di miglioramento. In questa esigenza la Buona Scuola si trova sulla stessa lunghezza d’onda e recepisce in pieno questo strumento, adattandolo e integrandolo nella Buona Scuola stessa. Interpretando la personale volontà della Dirigente Scolastica, nel nostro Istituto il Rapporto di Auto Valutazione (RAV) è stato condiviso con tutti i docenti, fin dalle prime fasi. Attorno alla Dirigente si è creato un nucleo di docenti che sono qui presenti, e che oggi intendono condividere la seconda fase del RAV: nella prima fase l’Istituto doveva presentarsi brevemente sul sito “Scuola in Chiaro”, in questa seconda fase l’Istituto ha dovuto sviscerare tutta l’attività nelle 110 pagine allegate al Collegio.

Interviene la prof.ssa Paola Brugnone, referente del gruppo ristretto per il RAV, che presenta il Rapporto attraverso la proiezione di alcune slides; in particolare spiega che cosa è, quale è l’immagine della scuola che emerge da tale rapporto. Si sofferma infine sulle pagine 109 e 110 del RAV in quanto, dall’analisi dei dati descrittivi e quantitativi dell’Istituto, sono state formulate alcune proposte relative alle aree di intervento per le azioni di miglioramento. A questo punto interviene il prof. Andrea Albiero che, rivolge al collegio la

PRIMA PROPOSTA nell’ambito della Cittadinanza Attiva:

* compiere una ricognizione di quanto nell’Istituto è stato fatto nell’ambito della Cittadinanza Attiva,
* riordinare le molteplici esperienze in un curricolo coerente con lo sviluppo degli studenti e l’avanzare dei corsi,
* standardizzare le attività,
* elaborare uno strumento di valutazione dell’intero progetto.

Il presidente dichiara aperto il dibattito in quanto il collegio è chiamato ad esprimere la volontà di realizzare in questo modo la finalità *“Competenze chiave e di cittadinanza”*. Fra i docenti emergono numerose domande sul concetto della Cittadinanza Attiva, sulla natura degli interventi e la obbligatorietà degli stessi. La risposta a queste domande risulta da una serie di interventi da parte dei componenti del gruppo ristretto: con Cittadinanza Attiva si intendono prioritariamente le iniziative che gli istituti promuovono a favore della legalità, ma anche tutte quelle iniziative che ruotano attorno a questo grande concetto come sua articolazione (solidarietà, inclusione, educazione ambientale, diversità, ecc…). In questo anno scolastico l’Istituto Sanmicheli si impegnerebbe a valorizzare quanto già fatto negli anni passati in maniera episodica, frammentaria, volontaria, momentanea, facendo emergere le buone pratiche di Istituto, organizzandole secondo una logica condivisa e individuando alcuni criteri di valutazione dell’operato. Si sottolinea che il progetto, per questo anno scolastico, è in fase di studio e nessun intervento è da considerarsi obbligatorio. Alla fine della lunga discussione la proposta viene messa ai voti. Il collegio chiede e ottiene una votazione nominale con il seguente esito:

**contrari: 19**

**astenuti: 35**

**favorevoli: 59 - maggioranza**

Il prof. Albiero formula la

SECONDA PROPOSTA nell’ambito del monitoraggio post-diploma.

La scuola non ha attivato nulla, fino a questo momento, per seguire il percorso degli studenti all'indomani del conseguimento del diploma. Diventa dunque prioritario fornirsi di uno strumento che consenta ai docenti e agli studenti di creare un port-folio delle esperienze realizzate e delle competenze conseguite tale da:

1. essere valutabile;
2. essere consultabile;
3. essere aggiornato;
4. essere esportabile.

Operativamente si intende:

* Creazione di una piattaforma sul sito di Istituto nella quale lo studente possa costruire, pubblicare e aggiornare il proprio Curriculum Vitae
* Monitoraggio della carriera professionale dei diplomati, tramite i dati del Curriculum, per verificare la coerenza con il percorso di studi.

Questa proposta non impegna direttamente il collegio, ma chi gestisce il sito di Istituto e l’Ufficio Didattica.

Il prof. Albiero passa quindi alla

TERZA PROPOSTA nell’ambito delle azioni di miglioramento.

Le prove standardizzate (INVALSI) misurano le prestazioni dei nostri ragazzi in Italiano e Matematica. La proposta del gruppo RAV è di promuovere azioni mirate a migliorare questi risultati. La chiave pedagogica con cui si potrebbe ottenere questo risultato è di proporre ai ragazzi con spiccate capacità e interesse, attività che diano loro stimoli d’apprendimento continuo.

Una positiva conseguenza potrebbe essere un miglioramento generale di tutti gli studenti. Le aree di lavoro sono quelle definite dalle circolari ministeriali come “Assi Portanti della nuova scuola”: Italiano, Matematica, Inglese.

I Dipartimenti di Lettere, Matematica e Inglese, sono invitati a studiare, inventare, proporre o riproporre azioni didattiche che più interpretino il loro desiderio di miglioramento culturale, artistico, scientifico. Ciascun docente dei Dipartimenti coinvolti è libero di contribuire con la propria esperienza e disponibilità all’azione di miglioramento. Gli esempi di attività, già attive nel nostro Istituto, spaziano dagli angoli di lettura, agli incontri con gli autori, alle esperienze di teatro in lingua, al più accademico progetto Tandem. Una modalità educativa permeante nei progetti potrebbe essere la peer-education tra gli studenti.

Anche su questa proposta collegio si sofferma con un ampio dibattito dal quale emerge la necessità di capire anzitutto perché sono state coinvolte queste tre materie. La risposta viene direttamente dalla Legge n. 107 che individua i tre assi in queste tre materie e poi perché sono materie dotate di ampia trasversalità e il loro potenziamento va a beneficio di molte altre discipline. Fra gli interventi emerge anche il dubbio che puntare sugli studenti più motivati non sia utile o abbastanza efficace, vista la tipologia di alunni che frequentano gli istituti professionali. La risposta da parte del gruppo ristretto fa riferimento alle buone esperienze già fatte nell’istituto e in altri istituti e in particolare alla frequente esperienza di affiancamento di mutuo aiuto fra studenti, che produce mediamente risultati positivi. Anche le risorse disponibili pongono alcuni interrogativi, ma in questa fare del lavoro di istituto, il collegio è chiamato a scegliere la direzione attraverso la quale intende realizzare il proprio miglioramento, mentre successivamente si deciderà quali risorse impiegare.

La proposta viene messa ai voti, ma il collegio chiede e ottiene di poter discutere prima l’argomento nei coordinamenti. Essendo ormai di trenta minuti oltre l’orario previsto per la fine del collegio e per consentire di chiarire l’argomento nei vari coordinamenti di disciplina, il presidente decide di sospendere la seduta del collegio rinviando la convocazione nei giorni successivi.

Vengono affrontati alcuni argomenti urgenti prima di sciogliere il collegio:

* Richiesta di iscrizione per la terza volta in 1Q da parte della studentessa Katia Antilici. Secondo la normativa scolastica l’alunna non potrebbe reiscriversi per la terza volta, ma può rivolgere la richiesta al collegio che ha facoltà di accettarla. Il prof. Castellaccio interviene a favore dell’alunna che in questi anni è stata disturbata da una serie di problemi di salute; verso la fine dell’anno scorso poi l’alunna ha maturato una maggiore consapevolezza della propria scelta scolastica. La proposta viene messa a votazione con questo esito:

**contrari: 0**

**astenuti: 19**

**favorevoli: maggioranza**

* Comitato di valutazione. Il prof. Castellaccio ricorda che nella Legge n. 107 è prevista la sostituzione del precedente Comitato di valutazione, che si occupava sostanzialmente della valutazione dell’anno di prova, con un nuovo Comitato per la valutazione dei docenti, che inoltre si occuperà della valutazione di tutti i docenti. I docenti sono invitati a riflettere sui criteri di eleggibilità dei membri del Comitato nonché sui criteri della valutazione dei docenti.

La seduta è sospesa alle ore 16.30.

Il presidente del collegio prof. Gardin Filippo La verbalizzatrice prof.ssa Luisa Branzi

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Il giorno giovedì 24 settembre 2015, alle ore 14.30, presso l’Aula Magna dell’Istituto Giorgi, riprende il collegio dei docenti dell’Istituto Sanmicheli sospeso il 18 settembre.

Presiede il Collaboratore della Dirigente prof. Filippo Gardin, funge da segretario la prof.ssa Luisa Branzi.

Risultano assenti i seguenti docenti: Bellini Simone, Cobelli Camilla, Franzini Alberto, Gasparini Katia, Pasquali Bernardo, Pelizzardi Claudio, Rigoni Fabio, Tagliavini Livia.

Si riprendono i lavori dove erano stati sospesi:

**PUNTO 2, RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

TERZA PROPOSTA nell’ambito delle azioni di miglioramento.

Il collegio chiede di formulare con maggiore chiarezza le varie proposte e attraverso vari interventi da parte dei docenti si definiscono i termini delle proposte; la prof.ssa Brugnone, sentiti i pareri dei docenti, in tempo reale digita e proietta sullo schermo la formulazione definitiva di ogni proposta messa ai voti come segue (corsivo):

*Azioni di miglioramento da realizzare entro il 31 agosto 2017 in ragione da quanto evidenziato dal RAV:*

*1) Una prima azione di miglioramento consiste nel promuovere attività che consentano l’emergere di studenti con buone capacità che possano essere di traino per i loro compagni; le discipline individuate sono lettere, matematica, inglese; le modalità da seguire ricalcano azioni già sperimentate e/o mettono in campo azioni nuove. Nel primo caso si ricordano i gruppi di lettura, i laboratori di scrittura, gli incontri con l’autore, la partecipazione a gare, il progetto tandem ecc…*

*I coordinamenti delle discipline in oggetto sceglieranno le formule che ritengono più opportune con libertà di adesione da parte dei docenti. Va infine precisato che la scelta della formula da promuovere può variare da un anno all’altro in ragione anche dell’offerta culturale, artistica, scientifica, presente sul territorio;*

*2) Una seconda azione di miglioramento consiste nel promuovere la peer education ossia sollecitare gli studenti migliori ad occuparsi degli studenti in difficoltà con un riconoscimento dell’attività svolta.*

La proposta, articolata in due punti,viene messa ai voti con il seguente esito:

**contrari: 11**

**astenuti: 42**

**favorevoli: 66 - maggioranza**

*3) Una terza azione di miglioramento consiste nell’attivare percorsi di ASL per le classi III dei corsi quinquennali della moda, parificando la situazione con quella delle classi III dei servizi commerciali che da quest’anno scolastico svolgeranno l’attività di ASL.*

La proposta così formulata viene messa ai voti con il seguente esito:

**contrari: 0**

**astenuti: 5**

**favorevoli: maggioranza**

4) Una quarta azione di miglioramento consiste nel creare occasioni di Micro-Lavoro:

1. Microsartoria express
2. Alfabetizzazione informatica per alunni e genitori: consultazione dei siti istituzionali (scuola, INPS, Agenzia dell’Entrate) e compilazione modulistica, gestione di una casella di posta elettronica…

Anche su questo argomento si sviluppa un ampio dibattito che pone due questioni fondamentali: è opportuno proporre attività di micro lavoro, con rispettivo guadagno, oppure la scuola non deve diventare un’azienda? È realizzabile nella nostra scuola qualche esperienza di micro lavoro in relazione agli indirizzi? La risposta alla prima domanda sta già nelle premesse, in quanto la proposta di micro lavoro è sorta come una possibile soluzione alle problematicità evidenziatesi negli anni soprattutto nei corsi della Formazione professionale. Infatti altre volte il collegio è stato chiamato a riflettere sulla necessità di ripensare a una didattica diversa dai corsi dell’Istruzione professionale e si è deciso un aumento delle ore di laboratorio. Il micro lavoro dovrebbe rappresentare una concreta alternativa per studenti che faticano a vedere l’utilità del lavoro scolastico basato quasi esclusivamente sulla teoria o al massimo sulla simulazione. Non c’è il pericolo di trasformare la scuola in un’azienda, poiché l’obiettivo di miglioramento è concentrato sugli studenti e sulla motivazione allo studio. La risposta alla seconda domanda è meno immediata, poiché le perplessità suscitate da alcuni docenti, sulla concreta fattibilità di attività di micro lavoro nell’ambito della moda e dell’informatica, andrebbero studiate nei dipartimenti di materia e nei consigli di classe. Pertanto, come per la Cittadinanza Attiva, in questo anno scolastico sarà necessario studiare le varie possibilità, cercare informazioni, anche burocratiche e tecniche, per realizzare qualche progetto e arrivare almeno a qualche proposta concreta. Dopo ulteriore dibattito, la proposta è così formulata:

*Attivazione di esperienze di micro lavoro, finalizzata alla produzione di beni e servizi, rivolta soprattutto ai corsi IeFP, ma anche estesa agli altri corsi dell’Istruzione Professionale.*

La proposta così formulata viene messa ai voti con il seguente esito:

**contrari: 20**

**astenuti: 25**

**favorevoli: 74 - maggioranza**

L’ultimo argomento all’ordine del giorno relativo all’autovalutazione è: Aree di potenziamento per la fase C dell’arruolamento docenti. Su questo argomento è ancora prematuro esprimersi in quanto sono state preannunciate delle comunicazioni ministeriali che chiariranno i criteri e le modalità in base ai quali gli istituti chiederanno docenti che potenzieranno l’organico tradizionale.

Nella riconvocazione del collegio del 24 settembre è stato aggiunto un punto necessario:

**PUNTO 3, INDIVIDUAZIONE DELLE FSOF**

Si propone di confermare la nomina di 5 Funzioni Strumentali per l’Offerta Formativa, funzioni che, come già accaduto in questi ultimi anni, possono essere condivise da due docenti. Le Funzioni proposte sono:

1) Sostegno alla disabilità;

2) Intercultura;

3) Salute e benessere;

4) Orientamento in entrata e in uscita;

5) Coordinamento del gruppo di autovalutazione di istituto, applicazione e revisione del RAV.

Quest’ultima funzione prenderebbe, dopo 3 anni, il posto della precedente ossia il coordinamento dei corsi IeFP, tale coordinamento potrebbe dare vita ad una commissione come già accaduto ad esempio per le attività di tirocinio; la commissione avrebbe lo scopo di organizzare e monitorare le attività inerenti i corsi della formazione professionale. La scelta delle FSOF deve essere deliberata dal collegio e, in seguito a tale deliberazione, i docenti interessati dovranno presentare la loro candidatura entro il collegio del 6 ottobre 2015.

Interviene il prof. Castellaccio che sostiene la necessità di mantenere la FSOF per i corsi IeFP in quanto gli esami di qualifica, che si sono svolti la scorsa primavera, hanno evidenziato la necessità di una maggiore organizzazione da tutti i punti di vista. Pertanto la delicatezza dei corsi della Formazione Professionale merita la presenza di una Funzione Strumentale anche per quest’anno. In secondo luogo il prof. Castellaccio propone di estendere i compiti della FSOF Salute e Benessere con l’affiancamento degli studenti nella preparazione e condizione delle assemblee d’Istituto. Su questo argomento si susseguono molti interventi che denotano particolare interesse da parte del collegio affinché i momenti assembleari degli studenti assumano una connotazione di dignità e rispetto nei confronti di tutti: alunni minorenni e docenti di sorveglianza. Tuttavia il presidente, pur ritenendo importante supportare gli studenti con un docente referente, ricorda che questa votazione non è il momento più idoneo per parlare di questo argomento.

Viene messa quindi ai voti la proposta così come è stata formulata nella riconvocazione del 24 settembre per le prime quattro FSOF, con il seguente esito:

**contrari: 1**

**astenuti: 6**

**favorevoli: maggioranza**

Viene poi messa ai voti la proposta della quinta FSOF così come è stata formulata nella riconvocazione del 24 settembre, con l’intesa che chi non è favorevole a questa proposta intende mantenere come quinta FSOF quella relativa ai corsi IeFP. L’esito della votazione è stato il seguente:

**contrari: 58 - maggioranza**

**astenuti: 36**

**favorevoli: 25**

Pertanto le 5 FSOF in votazione per il prossimo collegio docenti sono le stesse dell’anno 2014-15.

Varie ed eventuali:

* Uscite didattiche: essendo previste alcune uscite didattiche prima dei consigli di classe, si richiede una autorizzazione formale da parte del collegio, nello specifico:
	+ Mantova
	+ Lazise
	+ EXPO
	+ Bosco Park

Le uscite vengono messe a votazione con il seguente esito:

* Mantova, Lazise, Bosco Park **approvate all’unanimità**
* Expo:

**contrari: 0**

**astenuti: 3**

**favorevoli: maggioranza**

* Adesione alla Rete “Scuola e territorio: educare insieme” capofila Pasoli e Copernico. La proposta viene messa a votazione con il seguente esito:

**contrari: 0**

**astenuti: 5**

**favorevoli: maggioranza**

* Il prof. Castellaccio chiede un collegio docenti straordinario per discutere sui criteri di eleggibilità dei componenti il comitato di Valutazione dei docenti e sui criteri di valutazione dei docenti stessi.

Il collegio si conclude alle ore 16.30.

Il presidente del collegio prof. Filippo Gardin La verbalista prof.ssa Luisa Branzi